



Consiglio Regionale della Campania
XI LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA
SEDUTA DEL 25 MARZO 2022

Deliberazione n.70

L'anno duemilaventidue il giorno 25 (venticinque) del mese di marzo, alle ore 15:00 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

Gennaro	OLIVIERO	Presidente
Loredana	RAIA	Vicepresidente
Valeria	CIARAMBINO	Vicepresidente
Andrea	VOLPE	Consigliere Questore
MASSIMO	GRIMALDI	Consigliere Questore
Fulvio	FREZZA	Consigliere Segretario
Alfonso	PISCITELLI	Consigliere Segretario

Oggetto: Approvazione disciplinare contenente le linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativo monitoraggio.

Assenti:

Presiede Gennaro Oliviero

Assiste il Segretario generale Mario Vasco

Relatore: Consigliere Questore alle finanze Andrea Volpe

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali di concerto con la UD Bilancio e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal Dirigente della citata Direzione Generale a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- l'art.73 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii. –disciplinante il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni – dispone quanto segue:
 - “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - a) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - b) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
 - c) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - d) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.
 - 2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.
 - 3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.
 - 4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”;
- l'analisi della situazione di fatto pone in evidenza che la gran parte dei debiti fuori bilancio scaturisce da provvedimenti giurisdizionali per i quali il soggetto debitore dispone di un termine dilatorio di 120 giorni decorrenti dalla notifica del titolo, ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 669/1996, convertito dalla legge n.30/2017, durante il quale è inibita al creditore l'attivazione di procedure per l'esecuzione forzata nei loro confronti;
- occorre evitare che la mancata conclusione della procedura di definizione dei debiti fuori bilancio entro il suddetto termine dia luogo ad esecuzione forzata da parte del creditore per conseguire coattivamente quanto spettante, con l'indebito accollo di ulteriori oneri a carico del bilancio consiliare;
- si rende necessario richiamare tutti gli uffici del Consiglio ad adottare le corrette procedure contabili per la gestione delle spese, ai sensi degli articoli 56 e successivi del D.Lgs.118/2011, al fine di limitare il fenomeno dei debiti fuori bilancio;

CONSIDERATO che occorre adottare misure organizzative idonee a consentire alla Regione Campania di definire in termini solleciti i procedimenti di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, onde evitare disfunzioni amministrative, procedimenti di cognizione e l'attivazione di procedure esecutive;

RITENUTO di disciplinare il procedimento per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio a mezzo delle linee guida contenute nel “Disciplinare” costituente l'allegato A del presente atto;

VISTI

- a. lo Statuto regionale;
- a. l'art.73 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

L'Ufficio di Presidenza, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. tutti gli uffici del Consiglio sono responsabili dell'adozione di corrette procedure contabili per la gestione delle spese, ai sensi degli articoli 56 e successivi del D.Lgs.118/2011, al fine di limitare il fenomeno dei debiti fuori bilancio;
2. di approvare il "Disciplinare" contenente le linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio con spesa imputabile a carico del bilancio del Consiglio regionale, che costituisce l'allegato A del presente atto;
3. di demandare alle Direzioni Generali e alle Strutture amministrative competenti *ratione materiae* l'adozione degli atti consequenziali;
4. di inviare il presente provvedimento al Segretario Generale, alla Direzione Generale Attività Legislativa, alla Direzione Generale RUFS, alle Unità Dirigenziali, per il seguito di competenza, all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale e al Collegio dei Revisori dei Conti;
5. di inviare altresì la presente deliberazione all'U.D. Trasparenza per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE UD BILANCIO

Settimio Vinti

Firmato digitalmente da: Settimio Vinti
Data: 30/03/2022 13:33:16

IL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Magda Fabbrocini

II DIRETTORE GENERALE RISORSE UMANE
FINANZIARIE E STRUMENTALI

Maria Salerno

IL SEGRETARIO GENERALE

Mario Vasco

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Fulvio Frezza

IL PRESIDENTE

Gennaro Oliviero

ALLEGATO 1

DISCIPLINARE contenente le linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio

Il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio costituisce un procedimento complesso che coinvolge la Dirigenza degli Uffici consiliari, l'Ufficio di Presidenza ed il Consiglio regionale, chiamati, ciascuno per le rispettive competenze, a porre in essere gli adempimenti prescritti soprattutto in presenza di provvedimenti esecutivi pronunciati dall'autorità giudiziaria, al fine di evitare che il debitore, decorso infruttuosamente il termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, proceda ad esecuzione forzata per conseguire coattivamente quanto spettante, con l'indebito accollo di ulteriori oneri a carico del bilancio consiliare.

PARTE I

DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE (art. 73, comma 1, lettera a, D.Lvo 23/06/2011 n.118).

Le fasi del procedimento si articolano come segue.

1. Appena notificato al Consiglio regionale il titolo esecutivo (sia direttamente dal creditore, sia dall'Avvocatura regionale) la UD Affari Legali deve con ogni urgenza, e comunque entro il giorno lavorativo successivo, inviare il detto titolo alla struttura amministrativa (Direzione Generale competente ed alla UD afferente *ratione materiae*), notiziando in copia il Segretario Generale.

In uno al titolo, viene inviata una relazione circa l'esito del giudizio ed eventuale impugnazione del provvedimento giudiziario.

La procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio non subisce sospensione a causa della proposizione di impugnativa, attesa l'esecutività *ex lege* della sentenza.

La procedura di riconoscimento viene sospesa solo laddove l'Avvocatura regionale comunichi che l'autorità giurisdizionale ha disposto la sospensione dell'efficacia esecutiva o dell'esecuzione della sentenza impugnata.

2. La struttura amministrativa competente deve istruire e completare la pratica entro 30 giorni dalla ricezione del titolo, formulando la proposta di delibera dell'Ufficio di Presidenza per il riconoscimento del debito fuori bilancio. A tal fine, il Dirigente della struttura amministrativa nomina un responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 con il compito di fornire una dettagliata relazione in ordine alla vicenda fattuale, in modo da evidenziare, laddove esistenti, eventuali profili di responsabilità erariale di competenza della magistratura contabile, corredata della scheda della partita debitoria. Qualora il titolo esecutivo sia stato emesso in relazione alla mancata o tardiva liquidazione di prestazioni contrattuali, il Responsabile del procedimento è il medesimo funzionario nominato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016.

Il Dirigente della U.D. competente, previa acquisizione dalla U.D. Bilancio delle indicazioni in ordine alla copertura della spesa, trasmette alla Direzione Generale di riferimento e alla U.D. Bilancio la proposta corredata dalla relazione del Responsabile del procedimento e dalla scheda della partita debitoria, per l'acquisizione delle firme dei rispettivi Dirigenti.

La scheda della partita debitoria reca la copertura finanziaria della spesa, che potrà richiedere:

- a) una variazione compensativa al bilancio gestionale in termini di competenza e di cassa a valere sulle dotazioni dei capitoli assegnati alla competenza funzionale della Direzione Generale proponente;
- b) in mancanza di disponibilità sulle dotazioni dei capitoli assegnati alla competenza funzionale della Direzione competente, un'autorizzazione al prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste, con contestuale incremento della dotazione del capitolo di spesa su cui dovrà gravare l'onere finanziario, in ogni caso subordinando la liquidazione della somma al riconoscimento del debito fuori bilancio;
- c) in mancanza di disponibilità sulle dotazioni dei capitoli assegnati alla competenza funzionale della Direzione Generale competente e sul fondo di riserva per le spese impreviste, si renderà necessaria una variazione di bilancio di previsione.

In ogni caso:

- a) ove in presenza di fattispecie con totale o parziale copertura finanziaria la struttura amministrativa competente provvede tempestivamente alla liquidazione dell'ammontare dotato di copertura finanziaria, attivando – per l'ipotesi di restante ammontare privo di copertura finanziaria – la procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
- b) l'esistenza di un debito fuori bilancio privo di apposita provvista nel bilancio (es. risarcimento del danno per responsabilità aquiliana), richiede che si sia perfezionata la procedura secondo quanto indicato al successivo punto 5.

3. La proposta di delibera, corredata della scheda della partita debitoria e della relazione del Responsabile del procedimento, sottoscritta dal Dirigente proponente con l'attestazione della regolarità amministrativa e dal Dirigente della U.D. Bilancio che attesta la regolarità contabile, dovrà contenere la proposta di legge (PDL) di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio redatta in raccordo con l'U.D. Assemblea. La PDL dovrà indicare la modalità di finanziamento del debito con la previsione che il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito del giudizio di opposizione, se pendente. Dovrà altresì prevedere l'entrata in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

La proposta di delibera dovrà essere trasmessa alla U.D. Assistenza all'Ufficio di Presidenza e al Segretario Generale per l'inserimento all'ordine del giorno dell'Ufficio di Presidenza.

4. L'Ufficio di Presidenza delibera sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio e sulla relativa PDL, di norma, nella prima seduta utile successiva alla ricezione della proposta della struttura amministrativa competente.

5. Il Consiglio Regionale – in esecuzione dell'art. 73, comma 4, D.Lvo 23/06/2011 n.118 – provvede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Entro 15 giorni dalla pubblicazione della legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio o dalla formazione del silenzio assenso la struttura amministrativa competente adotta l'atto di liquidazione

Il silenzio assenso matura decorso il termine di 30 giorni dalla data di deposito della proposta di legge.

A tale scopo, il Dirigente dell'UD Assemblea monitora i lavori dell'Assemblea sulla PDL e comunica alla Struttura amministrativa competente l'approvazione della proposta di legge o l'intervenuta formazione del silenzio assenso nei due giorni successivi ai citati eventi.

6. La U.D. Bilancio emette l'ordinativo di pagamento del dovuto entro 10 giorni dalla ricezione dell'atto di liquidazione, comunicandolo all'U.D. Avvocatura per il seguito di competenza.

7. All'esito delle attività di cui al punto 5, la Direzione Generale di riferimento della struttura amministrativa competente procederà al tempestivo invio della deliberazione, con i relativi allegati, alla Procura Regionale della Sezione Giurisdizionale per la Campania della Corte dei Conti.

PARTE II

DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA FATTISPECIE DIVERSE DALLE SENTENZE ESECUTIVE (art. 73, comma 1, lettere b, c, d, e, D.Lvo 23/06/2011 n.118)

Se il debito fuori bilancio deriva da fattispecie diverse dalle sentenze esecutive, ossia da quelle disciplinate dalle lettere b), c), d) ed e) del 1° comma dell'art. 73 D. Lvo n.118 cit., sarà seguito il procedimento indicato nella Parte I, fatta eccezione della fattispecie del silenzio assenso, che trova applicazione solo per le sentenze esecutive, stante il disposto dell'art. 73, comma 4, D.Lvo 23/06/2011 n. 118 e con la precisazione che il termine di 30 giorni di cui al punto 2 decorre dal momento in cui la struttura amministrativa competente ha ricevuto notizia dell'esistenza di debiti fuori bilancio.